



*madre, aiutano la famiglia nel corso degli anni a ritrovare un proprio spazio nella nuova realtà emancipata. Il protagonista sin da piccolo, e avendo come maestro suo padre, non accetta i soprusi e sin dalla giovinezza lotta per inseguire i propri ideali e la giustizia. Questa sua indole lo porta a scrivere anche a personalità che hanno operato nella classe dirigente e politica, sollevando questioni nazionali e internazionali. Quindi si: il racconto autobiografico traccia le linee di un percorso storico che i libri scrivono in maniera asettica e dove il pensiero degli uomini e delle donne che hanno vissuto quell'epoca, viene esaltato per via delle emozioni di cui è portatrice l'esistenza umana. Michele Dell'Aiera è nato a Caltanissetta il 22 maggio del 1942. Da bambino si è trasferito con tutta la famiglia in Piemonte nel piccolo comune di Casalborgone. Ha iniziato giovanissimo a lavorare per aziende italiane e ora dopo anni di lavoro si gode la pensione. Dalla vita recrimina tre cose: non aver giocato da bambino, non saper ballare e non saper nuotare. Il ragazzo del bar Roberto è il primo romanzo a essere pubblicato.*

*All'interno di un parco si trova un gazebo. Ogni giorno, una donna si siede alla sua ombra con un libro. Diana è all'ultimo mese di gravidanza; suo marito è appena morto in un incidente stradale e tutto ciò che può fare per Daniele, il bambino che porta in grembo, è leggergli la storia della sua famiglia e raccontargli tutta la verità su suo padre, sulla fragilità degli uomini e sulle leggi crudeli che governano le loro azioni, e sulla terribile prova che attende Daniele in futuro. Perché solo se ci si volta a guardare la strada che si è già percorsa, si può capire dove ci si trova e scegliere dove si andrà, cambiando, se necessario, anche il proprio destino.*

*Mamma Luce*

*Dalla consultazione all'analisi dei bambini*

*Crescere un figlio senza inquinare come una petroliera*

*La Sindrome di Munchausen per procura. Malerba: storia di una infanzia lacerata*

*Raccontami una storia*

*Benedetta Bianchi Porro nel ricordo della madre.*